

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto processuale penale II A-L Criminal procedure II A-L
Corso di studio	LMG
Anno di corso	5° ANNO
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	IUS/16 processualpenalistico
Lingua di erogazione	italiana
Periodo di erogazione	1° semestre dal 2/10/2023 al 15/12/2023
Obbligo di frequenza	<i>Consigliato</i>

Docente	
Nome e cognome	ADOLFO SCALFATI
Indirizzo mail	
Telefono	
Sede	
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	

Syllabus	
Obiettivi formativi	Nella cornice costituzionale e sovranazionale relativa al giusto processo si articola l'approfondimento della materia codicistica prestando una maggiore attenzione ai temi dell'azione penale e del giudizio, rinnovati alla luce della recente riforma introdotta con i d.lgs. n. 150 e 151 del 2022.
Prerequisiti	Diritto penale II
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>AZIONE PENALE E UDIENZA PRELIMINARE L'azione penale: nozione e caratteri. Esercizio dell'azione: presupposti e tempi. L'udienza preliminare. Epiloghi dell'udienza. Vicende collegate alla sentenza di non luogo a procedere. Vicende collegate al decreto che dispone il giudizio.</p> <p>PROCEDIMENTI SPECIALI Il giudizio abbreviato. L'applicazione della pena su richiesta delle parti. Il giudizio direttissimo. Il giudizio immediato. Il procedimento per decreto. La sospensione del processo con messa alla prova. L'oblazione. L'estinzione del reato per condotte riparatorie.</p> <p>IL GIUDIZIO Gli atti preliminari al dibattimento. Il dibattimento: disposizioni generali; atti introduttivi; istruzione dibattimentale; nuove contestazioni; discussione finale. Gli atti successivi al dibattimento: la deliberazione della sentenza; la decisione; gli atti successivi alla deliberazione.</p> <p>IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA La "citazione diretta" a giudizio. L'udienza di comparizione predibattimentale. L'udienza dibattimentale. I procedimenti speciali.</p>

	<p>LA GIUSTIZIA RIPARATIVA Principi generali. Soggetti. Le informazioni alla persona sottoposta alle indagini, all'imputato, alla persona offesa dal reato. L'accesso ai programmi di giustizia ripartiva. Gli esiti.</p> <p>LE IMPUGNAZIONI E IL GIUDICATO Le disposizioni generali. L'appello. Il ricorso per cassazione.</p> <p>RIMEDI STRAORDINARI E MEZZI RIPARATORI DELL'ERRORE GIUDIZIARIO Le impugnazioni straordinarie. La riparazione dell'errore giudiziario. L'intervento della Corte europea dei diritti dell'uomo. Il giudicato penale e i suoi effetti.</p>
Testi di riferimento	<p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO- M. MENNA- C.PANSINI-A. PULVIRENTI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI- D. VIGONI Manuale di diritto processuale penale, Giappichelli, Torino, 2023, pp. 571-1012 (esclusi i procedimenti penali della legislazione periferica pp.737-821).</p>
Note ai testi di riferimento	<p>N.B. Per la consultazione dei testi normativi, si consiglia l'utilizzo di un codice di procedura penale aggiornato.</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	<p>L'insegnamento, esposto in forma orale, mira a rendere la materia – di per sé complessa e in continua evoluzione – di più semplice apprendimento anche tramite l'interlocuzione con gli studenti in aula; nel complesso l'attività didattica è volta ad accrescere le capacità critiche dei discenti sul versante dei rapporti tra giustizia e politica giudiziaria, oltre che a formare il loro bagaglio linguistico-concettuale di settore.</p>
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	
--	--

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il corso di “Diritto processuale penale II” si propone di fornire una conoscenza di livello avanzato del funzionamento dinamico del processo penale attraverso gli opportuni approfondimenti dei libri - dal V al X - del codice di procedura penale, muovendo dall’esercizio dell’azione penale fino alla formazione del giudicato.</p> <p>L’obiettivo principale del corso è quello di trasmettere le competenze utili a comprendere la distinzione tra la fase procedimentale e quella processuale, con le implicazioni tipiche del modello accusatorio, le criticità e i risvolti sul terreno delle garanzie fondamentali, specie alla luce delle recenti riforme in essere e in divenire (processo penale telematico).</p>
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<p>Oggetto di approfondimento è lo sviluppo dinamico del processo che passa attraverso l’udienza preliminare; l’eventuale scelta dei riti alternativi; la fase dibattimentale; il sistema delle impugnazioni; gli effetti del giudicato. Tutti gli istituti sono presi in esame con costante attenzione rivolta alle garanzie del giusto processo, all’inviolabilità della libertà personale e del diritto di difesa, e alla necessità sempre più impellente di garantire una definizione del rito in tempi ragionevoli.</p>
Competenze trasversali	<p>Lo studente, una volta acquisite le conoscenze tecniche utili, sarà in grado di elaborare un’autonomia di giudizio finalizzata a sviluppare le scelte processuali strategiche e speculari a tutelare le libertà fondamentali e le garanzie difensive. In questo percorso un passaggio fondamentale è rappresentato dall’acquisizione del linguaggio tecnico, che denota la padronanza degli strumenti processuali oggetto di studio e approfondimento, ma soprattutto è funzionale ad affinare le abilità comunicative.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell’apprendimento	
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <p>I criteri di valutazione adottati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto processuale penale nell'attuale contesto storico di crisi del processo. Tale intento si persegue anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento, mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa; oltre ad esercitazioni, con specifica attenzione rivolta alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio:</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo</p>

	<p>sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso la disamina della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative: <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente, sia in gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere: <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina e del linguaggio tecnico, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Esame orale. Durante l'esame orale si valuta: a) la capacità dello studente di collocare correttamente sul terreno sistematico l'istituto giuridico di riferimento; b) la comprensione dei contenuti e della <i>ratio</i> degli istituti processuali; c) il linguaggio tecnico, nonché la capacità descrittiva e di analisi delle procedure che sottendono garanzie fondamentali. La valutazione finale viene espressa con voto d'esame.</p> <p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</p>
<p>Altro</p>	<p>Assegnazione tesi di laurea: La tesi scritta può essere richiesta dopo aver superato l'esame di profitto per intero.</p>